

HOME | CONTATTI

innovare e crescere...

HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT CULTURA E SPETTACOLO VIDEO ITALIA ULTIM'ORA PUBBLICITÀ

LIVE

ULTIM'ORA

Ingegneri clinici, poste le basi per la nascita di un network europeo



Teleriabilitazione Neuropsicologica e Psicologica
La riabilitazione a casa tua



WESUD > ULTIM'ORA



ULTIM'ORA

Ingegneri clinici, l'impegno perché la possa realizzare diritto alla salute

Crotone, 18 Giugno 2025 • 11:37



(A dnkronos) – L'innovazione tecnologica è un driver di equità, universalità ed appropriatezza delle cure? L'intelligenza artificiale garantisce le risposte ai bisogni o aumenta i gap territoriali? Gli interrogativi sono stati al centro di una delle sessioni plenarie del 25° Convegno nazionale

Cerca

Cerca

Ultime notizie



Viabilità a Crotone Sud, luce verde al secondo lotto: il Comitato spinge per un parcheggio pubblico

18 GIUGNO 2025



Caos in Consiglio a Crotone: tra nomine, rifiuti e bonifiche, protesta e tensione in aula

18 GIUGNO 2025



Tumore al seno, la rete della cura prende forma a Crotone con "Breast Care"

17 GIUGNO 2025



Farina sempre più vicina: al via il secondo lotto della nuova strada verso il centro di Crotone

17 GIUGNO 2025



Crotone, piccoli cittadini crescono: in Questura si impara il valore della legalità giocando

17 GIUGNO 2025



Wesud

7 days ago

CRONACA | Grazie al finanziamento della Fondazione Prosolidar, l'associazione Rangers della Sila amplia i servizi di emergenza e assistenza domiciliare nelle zone più difficili del Crotonese e del Cosentino con un'ambulanza allestita professionalmente e pronta a entrare in funzione dopo l'approvazione regionale.

Aiic che si sta svolgendo a Napoli. Come precisato da Lorenzo Leogrande, presidente del Convegno dell'Associazione italiana ingegneri clinici, "abbiamo voluto affrontare questo tema nella nostra agenda perché non possiamo sconnettere la rivoluzione tecnologica in corso in sanità dagli obiettivi che questa stessa trasformazione cerca di perseguire, che sono quelli di curare tutti, curare meglio e curare sempre". Proprio in questa direzione il presidente Gimbe, Nino Cartabellotta, ha sottolineato che "oggi ci troviamo all'interno di un paradosso perché, da un lato la tecnologia ha reso disponibili strumenti straordinari come dispositivi medici avanzati, apparecchiature sofisticate, farmaci innovativi, soluzioni di intelligenza artificiale e, d'altro lato, però, non riusciamo a garantire prestazioni essenziali a tutti i cittadini che ne hanno bisogno, su tutto il territorio nazionale. È proprio questa mancanza di equità che rappresenta oggi la criticità principale". Di certo "se utilizzata in modo etico, responsabile e consapevole – ha osservato Cartabellotta – l'intelligenza artificiale può trasformare non solo la ricerca, ma anche l'assistenza sanitaria quotidiana. È importante però sottolineare che, nella fase attuale, abbiamo molti dati – ad esempio sull'accuratezza diagnostica degli algoritmi – ma non ancora prove solide sul fatto che questi strumenti migliorino concretamente gli esiti di salute dei pazienti. Per il futuro servono evidenze scientifiche consistenti e competenze multidisciplinari per assicurare uno sviluppo della sanità accessibile ovunque e non limitato ai centri di eccellenza". La voce degli italiani è stata rappresentata da Lorenzo Latella di Cittadinanzattiva che ha posto lo sguardo sullo "scollamento tra percezione sociale e narrazione istituzionale dell'intelligenza artificiale in sanità. Da una recentissima ricerca che abbiamo fatto su circa 600 pazienti della regione Campania – ha illustrato – esce un dato molto interessante: i pazienti, all'80%, hanno quasi paura dell'ingresso dell'intelligenza artificiale nel proprio percorso di cura, perché temono si possa creare una frattura nel rapporto con i clinici, che sono sempre percepiti come principale punto di riferimento. C'è quindi bisogno di coinvolgere il paziente, affinché comprenda che l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie possono essere strumenti positivi anche per la riorganizzazione di percorsi di cura, per l'ampliamento dell'aderenza terapeutica per avere diagnosi precoci e più attendibili". Il mondo della produzione industriale – rappresentato nella sessione anche da Vittorio Martinelli di Olympus Italia – è già impegnato a rendere "l'innovazione concretamente fruibile e quindi equa e universale – ha detto Alessandro Preziosa, presidente dell'Associazione elettromedicali di Confindustria Dispositivi medici – Tutto ciò che già esiste non è in questo momento completamente coordinato all'interno del sistema complessivo della salute. Oggi le obsolescenze tecnologiche – autentica criticità del settore – e l'opportunità dell'intelligenza artificiale sono un po' le facce contrapposte di una stessa medaglia. Noi dobbiamo ovviamente lavorare su entrambi gli aspetti perché si sviluppi efficacemente il tema dell'equità, altrimenti rischieremo di avere ancora una volta una distribuzione non omogenea dell'innovazione tecnologica". Sul ruolo dell'ingegnere clinico in tutto questo scenario – in cui Cesare Hassan, presidente della Società europea di gastroenterologia ha portato il contributo del mondo medico che già utilizzano al massimo grado le possibilità offerte dall'Ai, Umberto Nocco, presidente Aiic, chiarisce che "non possiamo negare che siamo a un punto di svolta: l'intelligenza artificiale – con il resto dell'innovazione che sta oggettivamente galoppando – non è più fantascienza, ma è un fattore reale di cambiamento del sistema delle cure. Ebbene: le competenze sono già presenti e sono nel bagaglio di molti professionisti, tra cui proprio gli ingegneri clinici. Oggi occorre chiarire – e in primis deve farlo la Governance nazionale della sanità – cosa il Paese vuole fare

I Rangers della Sila rafforzano il soccorso sanitario con una nuova ambulanza

wesud.it

Una nuova ambulanza, attrezzata per il soccorso avanzato, è pronta a potenziare l'assistenza sanitaria nelle zone interne della Calabria. Il mezzo, un

View on Facebook · Share



CRONACA | Gli studenti del percorso abilitante 30 CFU dell'Università della Calabria lanciano un appello urgente al Rettore e ai responsabili del corso per poter sostenere l'esame finale entro il 30 giugno 2025, chiedendo pari opportunità rispetto ad altri atenei italiani

Lettera aperta degli studenti del percorso abilitante 30 CFU dell'Unical: Chiedono date esame per abilitazione

wesud.it

Siamo un gruppo di corsisti iscritti al percorso abilitante da 30 CFU presso l'Università della Calabria. Da settimane, ci rivolgiamo – sia

View on Facebook · Share

Italia



Milano, al Poliambulatorio della Fondazione Atm una giornata dedicata a salute e prevenzione

17 GIUGNO 2025



Marco Lodola interpreta Giovanni Boccaccio

17 GIUGNO 2025



'Moda in Luce', a Palazzo Pitti un viaggio alle radici del Made in Italy

17 GIUGNO 2025



Il trapianto di pancreas entra nel futuro tra robot, staminali e nuovi anti-diabete

16 GIUGNO 2025

con l'intelligenza artificiale per garantire ricerca, diagnostica e cura efficace su tutto il territorio nazionale. Come sempre le sfide si vincono tutti insieme, ognuno offrendo il massimo della propria competenza e disponibilità. Noi, come ingegneri clinici, ci siamo – ha concluso – crediamo sia opportuno che tutta la comunità professionale si faccia avanti per partecipare da protagonista". —
salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)



**Firenze saluta la maxi gru degli
Uffizi**
 16 GIUGNO 2025

Seguici anche sul nostro canale

 Telegram


adnkronos

ultimora



Articoli Correlati



Ingegneri clinici dal
Papa, impegno per
tecnologia ai più
poveri



Salute, psichiatra De
Filippis: "Giovani
depressi perché soli
e invisibili"



Ambiente, ingegneri
clinici: "Processi
sanitari quinta
causa inquinamento
globale"



Bebe Vio ed
Emanuele
Lambertini a
ingegneri clinici:
"Siate al nostro
fianco"

